



## REGOLAMENTO DI ISTITUTO

### TITOLO SECONDO DIRITTI E RESPONSABILITA'

### **SEZIONE III** **DIRITTI E RESPONSABILITA' - GENITORI**

Approvata dal Consiglio di Istituto con delibera n.80 del 29 novembre 2019

#### **Art.1 – RIFERIMENTI NORMATIVI**

1. Il "Testo Unico delle disposizioni legislative in materia di istruzione" agli Articoli 8,10, 37, 42 D.Lgs. 297/94, le "Istruzioni amministrativo-contabili per i circoli didattici, gli istituti scolastici d'istruzione secondaria ed artistica statali e per i distretti scolastici" agli Art. 1-3 del D.I. 28 maggio 1975, la Circolare Ministeriale C.M. 105/75 del 16 Aprile 1975 agli Art. 9-11 circa "L'applicazione del regolamento tipo nelle more dell'adozione del regolamento interno", l'O.M. 215/91, "Elezione degli organi collegiali a livello istituto" agli Art. 48-53, la L. 107/15 "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti", regolamentano di fatto tutte le attività, le funzioni e l'operato del Consiglio d'Istituto.

#### **Art.2 – DIRITTI**

##### **1. Diritti fondamentali**

- I genitori, sempre nel rispetto dei diritti umani fondamentali dei minorenni e dei bambini (1989), hanno il diritto di educare i loro figli senza subire discriminazioni basate sul colore della pelle, sull'origine etnica, sulla nazionalità, sul credo, sul sesso o sulle condizioni economiche.
- I genitori hanno il diritto di veder riconosciuto il loro ruolo primario nell'educazione dei loro figli.
- I genitori hanno il diritto ad un servizio efficace ed efficiente e ad essere coinvolti nei processi di valutazione della qualità della scuola.

##### **2. Diritti alla trasparenza didattica, organizzativa e amministrativa**

I genitori hanno diritto:

- Di richiedere una formazione culturale qualificata per i propri figli, che rispetti e valorizzi l'identità di ciascuno, con particolare attenzione rispetto alla disabilità e allo svantaggio, che sia aperta alla pluralità delle culture, venga perseguita nella continuità dell'apprendimento e nel rispetto delle inclinazioni personali.
- Di accedere alle informazioni sulla documentazione delle attività della Scuola e dell'amministrazione scolastica tramite l'albo ed il sito web ufficiale;
- Di ottenere informazioni dagli uffici di segreteria sul funzionamento della Scuola e sui dati non soggetti a riservatezza. Nel trattamento dei dati personali si applicano le norme vigenti sul diritto alla riservatezza.



- Di conoscere le programmazioni annuali, anche attraverso la richiesta/consultazione del relativo documento programmatico redatto dagli insegnanti e/o Consiglio di interclasse e/o di Sezione.
- Di riunirsi in assemblea per attività di supporto od integrazione a quelle istituzionali o per altro scopo inerente la vita stessa della scuola.
- Di richiedere, qualora vi fosse la necessità, che siano indette assemblee di classe/sezione e/o consigli di classe, ad integrazione di quelle fissate dall'istituzione scolastica.
- All'aggiornamento annuale del Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) anche in relazione ad osservazioni e suggerimenti proposti dalle famiglie e recepiti dai consigli di classe/interclasse/intersezione
- Alla massima trasparenza e tempestività su programmi, metodologie, modalità di verifica e criteri di valutazione
- A colloqui individuali periodici o, per specifiche necessità, in orario da concordare con le famiglie circa l'andamento dei progressi educativi e degli apprendimenti del proprio figlio in merito agli obiettivi programmati
- I genitori hanno diritto ad essere informati:
  - Sui criteri di ammissione e sulle graduatorie della scuola dell'infanzia;
  - Sui criteri e sulle graduatorie di ammissione al tempo pieno della scuola primaria;
  - Sulle attività istituzionali curricolari e di arricchimento dell'offerta formativa;
  - Sulle variazioni degli orari e delle attività programmate, qualora sia possibile, considerata la natura interdisciplinare delle attività alla scuola dell'infanzia e primaria (che non consentono un'organizzazione oraria rigida).

### **3. Diritto di assemblea dei genitori**

1. I genitori degli alunni hanno diritto di riunirsi in Assemblea nei locali della scuola secondo le modalità previste dagli articoli 12 e 15 del Testo Unico del 16 aprile 1994, n° 297. Le Assemblee si svolgono fuori dall'orario delle lezioni. La richiesta, con motivata domanda, e con l'indicazione di data e orario di inizio/fine riunione, deve essere inoltrata al Dirigente Scolastico con un anticipo di almeno cinque giorni.

Dopo aver ottenuto l'autorizzazione del Dirigente Scolastico l'assemblea può avere luogo.

2. Le assemblee dei genitori possono essere di classe o di istituto. In relazione al numero dei partecipanti e alla disponibilità dei locali l'assemblea di istituto può articolarsi in assemblea di classi parallele finalizzate al buon andamento della scuola. Le assemblee sono formate dai genitori di ogni alunno della classe o delle classi interessate.

3. Il Dirigente Scolastico, sentita la Giunta Esecutiva del Consiglio di Istituto (che accerterà anche se può essere assicurato un adeguato servizio di assistenza, vigilanza, di pulizia dei locali scolastici da parte del personale collaboratore scolastico) e acquisita la richiesta fatta dai genitori eletti nel Consiglio di Intersezione/ Interclasse/ Classe, autorizza la convocazione. I genitori promotori ne danno comunicazione mediante affissione di avviso all'albo WEB, rendendo noto anche l'ordine del Giorno e mediante comunicazione scritta a cura dei rappresentanti dei genitori alle famiglie tramite gli alunni.

4. Alle assemblee dei genitori possono partecipare, con diritto di parola, il Dirigente Scolastico e gli insegnanti delle classi interessate.

### **4. Comitato dei Genitori**

1. I rappresentanti dei genitori nei Consigli di Intersezione/Interclasse/Classe possono esprimere un Comitato dei genitori di Istituto.

2. Il Comitato Genitori si organizza secondo proprio regolamento, allegato al Regolamento di Istituto.



## 5. Partecipazione alla Banca delle Competenze

1. I genitori, su richiesta di uno o più docenti e senza oneri per la scuola, possono, previa autorizzazione del Dirigente Scolastico, mettere a disposizione le loro competenze specifiche, lavorative o professionali, ad integrazione, completamento del percorso didattico.

## Art.3 - DOVERI

### 1. Rapporti con il personale scolastico

1. I genitori hanno il dovere di:

- Rapportarsi con rispetto ed educazione con il Dirigente Scolastico, gli insegnanti, il personale di segreteria, nonché i collaboratori scolastici ed hanno eguale diritto di trattamento nel rispetto reciproco.
- Rispettare il lavoro e la professionalità degli insegnanti, nonché il loro diritto alla libertà di insegnamento che sarà esercitato con equilibrio.
- Partecipare alle attività, alle riunioni e ai colloqui proposti dalla scuola come momento di crescita comune e di confronto. I genitori hanno altresì il dovere di collaborare con gli insegnanti nel rispetto delle competenze casa-scuola.
- Fornire ai docenti tutte le informazioni necessarie per conseguire gli obiettivi educativi ai quali essi stessi collaborano.
- Supportare l'azione educativa svolta dalla scuola ed interagire con i propri figli al fine di comprendere il buon uso dei Regolamenti Scolastici.
- Fornire alla scuola e ai docenti tutte le informazioni utili per la tutela e la salvaguardia della salute e della sicurezza del proprio figlio.
- Mantenersi costantemente e puntualmente informati, leggendo e firmando quotidianamente il diario (per le scuole primaria e secondaria) visionando gli avvisi di scuola/sezione (per la scuola dell'infanzia), utilizzando il registro elettronico e visitando periodicamente il sito web per tenersi aggiornati.

### 2. Responsabilità educativa

1. Quali primi responsabili dell'educazione e dell'istruzione dei propri figli, i genitori hanno il dovere di condividere con la scuola i valori, i principi educativi e formativi presentati nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa (POF); essi, anche mediante la conoscenza, la condivisione e l'osservanza del "Patto di Corresponsabilità Educativa" controfirmato al momento dell'iscrizione, si impegnano a:

- Trasmettere ai propri figli il principio che la scuola è di fondamentale importanza per la loro crescita.
- Mantenere un comportamento dignitoso e responsabile nel contesto scolastico, in ogni situazione, formale e informale.
- Segnalare situazioni critiche, fenomeni di bullismo, di vandalismo e di inosservanza delle regole di convivenza civile e del divieto di fumo.
- Sostenere i propri figli nel lavoro, a scuola e a casa, assicurare la frequenza e la puntualità alle lezioni, limitare le uscite anticipate e gli ingressi posticipati ai motivi di effettivo bisogno e urgenza.
- Partecipare costantemente ai momenti formali di incontro e di confronto con la scuola.
- Collaborare al progetto formativo riguardante il proprio figlio firmando tempestivamente gli avvisi e partecipando fattivamente, oltre agli incontri formali, alle proposte e alle iniziative scolastiche.



- Rispettare le scelte educative condivise con l'insegnante
- Rivolgersi ai docenti in presenza di problemi educativi, didattici o personali.
- Rispondere e risarcire la scuola degli eventuali danni arrecati a cose e/o persone, derivanti da comportamenti inadeguati dei propri figli.

2. Al fine di garantire una proficua collaborazione casa-scuola i genitori hanno, inoltre, il dovere di:

- Favorire la partecipazione del proprio figlio a tutte le attività programmate dalla scuola;
- Educare il proprio figlio e collaborare al controllo quotidiano dello zaino (controllo e riordino affinché ci sia tutto il materiale scolastico necessario; esclusione del materiale inutile o... vietato!). Questa prassi dovrebbe essere costante e progressiva per rendere gli alunni sempre più autonomi e responsabili.
- Educare alla cura e all'igiene personale;
- Controllare che i compiti assegnati a casa vengano svolti con regolarità.
- Collaborare con l'azione educativa degli insegnanti in caso di comportamenti scorretti o di infrazioni al presente regolamento.

### 3. Salvaguardia della salute e della sicurezza degli alunni

1. Nello specifico i genitori si atterranno scrupolosamente alle indicazioni degli insegnanti circa cibi e bevande portati da casa da consumare durante la ricreazione o per festeggiare particolari ricorrenze.

2. Per i bambini che frequentano la mensa scolastica e devono seguire diete o regimi particolari:

- Per intolleranze / allergie: i genitori devono consegnare la fotocopia del certificato medico all'ufficio istruzione del Comune che specifichi le sostanze allergiche e/o gli ingredienti degli alimenti da evitare per beneficiare di specifica dieta.
- Per motivi religiosi o per altre scelte delle famiglie: i genitori devono rivolgersi all'ufficio istruzione del Comune per concordare diete personalizzate.
- Per i bambini che devono seguire diete o regimi particolari i genitori devono darne comunicazione ai docenti.
- Per i festeggiamenti e particolari ricorrenze, attenersi alle disposizioni dell'ASL.
- Gli alunni affidati dall'autorità giudiziaria a uno dei genitori o ad altra persona che ne faccia le veci, potranno essere prelevati da scuola, solo dal genitore o dalla persona affidataria o da altri soggetti da questi ultimi delegati. Pertanto dovrà essere cura degli affidatari mettere al corrente la Dirigenza della scuola della sentenza di affidamento; in mancanza di tale documentazione la Scuola procederà secondo le norme ordinarie.

### Art.4 - COMUNICAZIONI SCUOLA – FAMIGLIA

1. In tutti gli ordini di scuola sono indette periodicamente assemblee di classe/sezione/intersezione per informare i genitori circa l'andamento generale della classe, lo svolgimento delle attività programmate, le proposte di arricchimento dell'offerta formativa, le uscite didattiche.

2. Le assemblee di classe costituiscono anche un momento di confronto e di collaborazione con le famiglie, occasione per formulare proposte, chiedere chiarimenti, formulare strategie comuni.

- Per la SCUOLA DELL'INFANZIA i genitori che hanno bisogno di parlare con gli insegnanti, per brevi ed indispensabili comunicazioni possono farlo in entrata o in uscita. Qualora la comunicazione necessitasse di tempi più lunghi è bene concordare con gli insegnanti un incontro per svolgere il colloquio in orario non scolastico.



- Per le SCUOLE PRIMARIE E SECONDARIA i genitori che hanno bisogno di parlare con gli insegnanti devono avvisare tramite diario. Sarà cura dell'insegnante concordare con il genitore interessato un appuntamento. Solo per emergenze, le famiglie che al mattino intendono parlare con gli insegnanti, devono comunicarlo ai collaboratori scolastici e attendere all'ingresso.
- Gli insegnanti sono disponibili ad incontri individuali. La scuola, in casi urgenti o per segnalare situazioni particolari, invierà alle famiglie degli alunni una richiesta di convocazione.
- Durante le riunioni ed i colloqui con gli insegnanti, è opportuno che gli alunni, salvo casi specifici, non siano presenti, al fine di consentire un più proficuo svolgimento degli incontri stessi (tra adulti, di fronte ai bambini, non sempre si può parlare con la franchezza e la profondità che certi aspetti richiedono).
- In caso di SCIOPERO: Cinque giorni prima di un eventuale sciopero del personale della scuola, la famiglia verrà avvertita, tramite il diario scolastico, della possibilità che le lezioni non si svolgano regolarmente. Le dichiarazioni del personale sull'adesione sono del tutto volontarie. Secondo quanto previsto dal C.C.N.L., il Dirigente Scolastico, valutate le risposte, eventualmente pervenute dai docenti e dal personale ATA, relative all'adesione allo sciopero, comunicherà quale servizio minimo possa essere garantito. Non sempre sarà possibile garantire il normale svolgimento delle lezioni. Gli alunni, una volta entrati nella scuola, non potranno uscirne prima del termine dell'orario scolastico, anche in caso di mancanza dei docenti. È possibile, quindi, che gli alunni presenti a scuola siano suddivisi in gruppi e affidati per la vigilanza ai docenti non scioperanti. In situazioni di emergenza verranno comunque impartite opportune disposizioni, i genitori potrebbero essere richiamati telefonicamente per ritirare i propri figli o l'ingresso a scuola potrebbe non essere consentito agli alunni delle classi scioperanti. In caso di assemblea sindacale, la famiglia verrà avvertita, cinque giorni prima, tramite diario scolastico, della variazione dell'orario delle lezioni. Le informazioni scuola-famiglia troveranno puntuale e tempestiva pubblicazione sul sito web istituzionale dell'istituto, nella sezione "News"

#### **Art.5 - ACCESSO DEI GENITORI NEI LOCALI SCOLASTICI**

1. Salvo urgenze eccezionali che richiedano brevi comunicazioni agli insegnanti, l'accesso dei genitori nella scuola, sia in ingresso (ad eccezione della sola scuola dell'infanzia), sia durante le attività didattiche, non è consentito.
2. Di norma non è altresì consentita la permanenza dei genitori negli edifici scolastici, salvo diversa autorizzazione da parte del Dirigente Scolastico.
3. L'accesso dei genitori è regolamentato nella Sezione Terza, Titolo Terzo del Regolamento di Istituto, all'art.4.

#### **Art.6 - DIRITTI E DOVERI DEI RAPPRESENTANTI DI CLASSE**

1. I rappresentanti dei genitori al Consiglio di Classe, Interclasse o Intersezione vengono eletti, o riconfermati, una volta all'anno. Le elezioni vengono indette dal Dirigente Scolastico entro il 31 ottobre. Sono previsti: 1 rappresentante di classe per ogni classe della Scuola per l'Infanzia; 1 rappresentante per ogni classe della Scuola Primaria; 4 rappresentanti per la Scuola Secondaria di I° grado. Una volta eletti, i rappresentanti restano in carica fino alle elezioni successive (quindi anche all'inizio dell'anno scolastico seguente) a meno di non aver perso i requisiti di eleggibilità (nel qual caso restano in carica solo fino al 31 agosto). In caso di decadenza di un rappresentante di classe (per perdita dei requisiti o dimissioni) il Dirigente Scolastico nomina, per sostituirlo, il primo genitore fra i non eletti della stessa classe.
2. Il rappresentante di classe ha il diritto di:



- Essere informato delle riunioni del Consiglio d’Istituto.
- Partecipare alle riunioni del Consiglio d’Istituto senza diritto di parola.
- Farsi portavoce di problemi, iniziative, proposte, necessità della propria classe presso il Comitato Genitori e il Consiglio d’Istituto tramite i consiglieri.
- Informare i genitori, mediante diffusione di relazioni, note, avvisi o altre modalità (ad esempio con e-mail), previa autorizzazione del Dirigente Scolastico, circa gli sviluppi d’iniziativa avviate o proposte dalla Direzione, dal Corpo Docente, dal Consiglio d’Istituto, dal Comitato Genitori e dall’Associazione Genitori per la Scuola.
- Ricevere le convocazioni alle riunioni con almeno 5 gg. di anticipo.
- Convocare l’Assemblea di Classe della classe che rappresenta qualora i genitori la richiedano o egli lo ritenga opportuno. La convocazione dell’Assemblea, se questa avviene nei locali della scuola, deve avvenire previa richiesta al Dirigente Scolastico in cui sia specificato l’ordine del giorno. Una volta tenuta l’Assemblea di Classe il rappresentante è tenuto a redigere un verbale.
- Avere a disposizione dalla Scuola un locale necessario alle riunioni di classe, purché in orari compatibili con l’organizzazione scolastica.
- Accedere ai documenti inerenti la vita collegiale della Scuola nel rispetto della privacy (verbali, ecc.). La segreteria può richiedere il pagamento delle eventuali fotocopie.

3. Il rappresentante di classe non ha il diritto di:

- Occuparsi di casi singoli.
- Trattare argomenti di esclusiva competenza degli altri Organi Collegiali della Scuola (per esempio quelli inerenti la didattica o il metodo di insegnamento).

4. Il rappresentante di classe ha il dovere di:

- Fare da tramite tra i genitori che rappresenta e l’istituzione scolastica.
- Presenziare alle riunioni del Consiglio di Classe (o Interclasse o Intersezione) in cui è stato eletto.
- Tenersi aggiornato riguardo la vita della scuola partecipando anche alle riunioni del Comitato Genitori (di cui fa parte di diritto).
- Tenere i contatti con i genitori della propria classe in forma continuativa.
- Informare i genitori che rappresenta sulle iniziative che li riguardano e sulla vita della scuola.
- Farsi portavoce delle istanze presentate dai genitori nel momento assembleare o raccolte in altro modo.
- Promuovere iniziative volte a coinvolgere nella vita scolastica le famiglie che rappresenta.
- Conoscere il Piano Triennale dell’Offerta Formativa (PTOF).
- Conoscere i compiti e le funzioni dei vari Organi Collegiali della Scuola: Consiglio d’Istituto, Comitato Genitori, Collegio Docenti, Commissioni varie.

5. Il rappresentante di classe NON è OBBLIGATO a:

- Farsi promotore di collette.
- Gestire un fondo cassa della classe.
- Comprare materiale necessario alla classe, alla scuola o alla didattica.

6. Argomenti che possono essere trattati nelle riunioni del consiglio di classe:

- Tutto ciò che direttamente o indirettamente riguarda gli studenti e l’attività della classe;
- Il comportamento degli alunni;
- L’impegno nello studio e nell’attività didattica;
- Gli interessi, i problemi, le difficoltà dei ragazzi nell’età in cui si trovano;



- Eventuali carenze educative e nella formazione di base;
- Educazione morale e religiosa (sempre in forma generale);
- Le reazioni degli studenti a determinati comportamenti e iniziative dei docenti, cosa fare per migliorare la situazione;
- Sviluppo della collaborazione tra compagni di classe e tra famiglie per l'inserimento di alunni svantaggiati;
- Organizzazione di attività e iniziative di sostegno;
- Condizioni ambientali in cui si svolge la vita scolastica (aule, banchi, servizi igienici, illuminazione, attrezzature didattiche, riscaldamento);
- Gite, visite d'istruzione ed eventuale collaborazione (esclusi gli aspetti didattici);
- Parere sull'adozione dei libri di testo, sulle attività integrative e di sostegno.

#### **Art. 7 - APPROVAZIONE AGGIORNAMENTO E REVISIONE DEL PRESENTE REGOLAMENTO**

1. Tutti gli utenti possono proporre, mediante gli Organi Collegiali di rappresentanza, integrazioni e/o modifiche al presente Regolamento.
  2. Le proposte verranno esaminate da un'apposita Commissione mista scelta all'interno del Consiglio d'Istituto, prima di essere ammesse al parere del Collegio dei docenti e al Consiglio d'Istituto.
- Il presente Regolamento è soggetto a revisione periodica, secondo necessità.